

I nostri primi trent'anni: riflessioni

Carissime amiche soroptimiste,

il 13 e 14 aprile 2013 abbiamo festeggiato a Piombino il Trentennale della fondazione del nostro club.

In realtà la data della nostra costituzione era il 23 gennaio ma, unanimemente, abbiamo deciso di posticipare i nostri festeggiamenti ad un periodo meteorologicamente più propizio, per dare ai nostri ospiti la possibilità di apprezzare sotto una luce migliore il nostro territorio, che offre molte possibilità da un punto di vista archeologico e naturalistico.

Ed il tempo ci ha premiate.

E' stato un bel momento in cui abbiamo ricordato, attraverso le parole di Giovanna, una delle nostre socie fondatrici, gli episodi dimenticati e gli aneddoti della nostra nascita.

Abbiamo rivissuto l'atmosfera magica dell'accensione delle candele e l'emozione mi ha un po' presa. Tutto ciò mi ha portato a fare delle riflessioni sull'essere soroptimista, sulla mia appartenenza a questo glorioso e bellissimo club, al cammino fatto in questi anni dalla nostra associazione e dalle donne, anche grazie al S.I., alle iniziative intraprese, ai piccoli/grandi successi ottenuti in quello spirito di solidarietà con le altre donne meno fortunate, con i minori abbandonati o comunque non protetti ,con gli anziani, con i disabili.....

Ho ripensato ai nostri trent'anni di successi e di insuccessi, alle nostre difficoltà per farci conoscere ed apprezzare in un contesto sociale, quello del nostro territorio, che ci vedeva un po' come delle signore snob che giocavano a fare le dame di carità mentre sorseggiavano un the.

Ce ne sono voluti di sforzi per superare questa errata e negativa opinione ed entrare, a pieno diritto, nella vita partecipativa del nostro territorio; è stato uno sforzo anche far imparare e ricordare alle persone il nome del nostro club.

Con soddisfazione di socia soroptimista posso dire che siamo cresciute ed abbiamo ottenuto dei successi, forse non grandi, ma commisurati alle forze messe in campo ed alle nostre potenzialità.

Certo non sono stati 30 anni sempre facili e non mi aspetto che lo saranno nemmeno i successivi, perché ancora non c'è la partecipazione completa di tutte le socie all'azione comune. C'è ancora, nel nostro club, come peraltro in analoghe realtà che ho avuto modo di conoscere, una frattura fra le socie che esistono sulla carta e quelle che effettivamente lavorano e portano avanti le iniziative del club, cercando di conciliare nel modo migliore la vita di club con la vita lavorativa e familiare. Sono queste le socie che fanno crescere il club ed a queste va il mio ringraziamento, il mio conforto, il mio stimolo a sempre operare.

Un monito alle nuove leve che sono entrate a far parte del club in questi ultimi anni: giovani donne che, oltre ai problemi del club, devono affrontare quelli della costruzione di una carriera lavorativa, di una vita familiare, dell'educazione dei figli.

Non scoraggiatevi, giovani amiche! Siamo donne ed abbiamo una potenzialità quasi illimitata; siamo capaci di sostenere e superare difficoltà d'ogni genere perché siamo, per natura, dotate di capacità di sopportazione, sensibilità, comprensione, generosità, amore per gli altri in misura che nemmeno immaginiamo.

Non mi stancherò mai di ripetere che “unite” si può superare ogni ostacolo, basta crederci!

Rimaniamo unite in questo spirito di solidarietà e di amicizia che connota il Soroptimist International Club. Sentiamoci parte di questo grande universo, anche se piccole gocce di un oceano che, nell'unione, perdono la loro configurazione di piccolezza per divenire universalità.

Sono felice di essere una socia soroptimista e voglio trasmettere questa mia gioia a tutte voi.

Vi abbraccio tutte perché tutte avete un posto nel mio cuore, amiche conosciute e sconosciute.

Non perdiamo mai l'entusiasmo di lottare per la difesa dei nostri diritti e per l'affermazione, sempre maggiore, delle finalità del Soroptimist.

Rosella Canessa

Past President

Club di Piombino